



il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 - Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesim 5

Si pubblica ogni Domenica - I manoscritti non si restituiscono - Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.
Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

di Trapani

N. 29. - Anno V.

Trapani - Domenica 4 Agosto 1912

Anno V. - N. 29.

UNIONE DEMOCRATICA "PRO TRAPANI,"

Elettori!

La vita pubblica cittadina attraversa un momento so-

lenne!
Trapani è chiamata a decidere, se debba rimanere ancora nello stato anormale, in cui si trova, rinunciando ad ogni legittima aspirazione per l'avvenire, o se debba risorgere a vita nuova.

Il migliore ordinamento dei servizi pubblici, l'assetto delle finanze comunali, la sistemazione dei quartieri nuovi della Città e soprattutto di quella grande arteria, che è la via G. B. Fardella, l'impianto della trazione elettrica, la costruzione dei nuovi locali scolastici, sono tutti problemi urgenti, che da gran tempo attendono la loro soluzione, ma che pur troppo sono stati dimenticati, perchè ai supremi interessi del paese si sono sempre anteposti gli interessi personali e di parte.

Riconfermare la fiducia negli uomini della disciolta amministrazione che, impotenti a risolvere questi problemi, inflissero al paese l'onta di un'amministrazione straordinaria, non sarebbe opera degna di cittadini liberi e coscienti.

A scongiurare, pertanto, il perpetuarsi di un indirizzo amministrativo così dannoso al paese, ad evitare il pericolo di nuovi balzelli e ad imprimere, infine, alla nostra vita pubblica quell'impulso vigoroso, di cui ha bisogno, per potere gareggiare con le città consorelle nella via del benessere e del progresso, l'Unione Democratica "Pro Trapani", ispirandosi al bene supremo della città, e dando alle classi popolari una larga rappresentanza, che possa, meglio e più direttamente, tutelarne gli interessi, Vi propone i seguenti nomi a

CONSIGLIERI COMUNALI

1. Adragna Avv. Francesco di Nicolò
2. Adragna Girolamo di Francesco
3. Adragna Rag. Rosario di Giuseppe
4. Agueci Michele fu Alberto
5. Alestra-Staiti Antonino fu Vincenzo
6. Arbola Giuseppe fu Michele
7. Augugliaro En. Bartolomeo fu Giacomo
8. Avellone Vincenzo fu Antonino
9. Barresi Not. Giovan Battista fu Bartolomeo
10. Bellet Avv. Salvatore di Giovanni
11. Benivegna Avv. Antonino fu Gaspare
12. Burgarella Ing. Agostino di Vito
13. Cavasino Giuseppe di Pietro
14. Caruso Sebastiano fu Giuseppe
15. Colomba En. Andrea fu Giuseppe
16. Costantino Rag. Mario fu Michele
17. Curatolo Avv. Pietro fu Antonino
18. D'Alì Gabriele di Giuseppe
19. D'Angelo Ing. Agr. Alberto fu Salvatore
20. Di Bartolo Baldassare fu Salvatore
21. Di Stefano Giuseppe fu Antonino
22. Di Vita Giuseppe di Gaspare
23. Fardella Raffaele fu Giovanni
24. Ferrante Rosario fu Michele
25. Fontana Vincenzo fu Giuseppe
26. Fontana Prof. Ing. Francesco fu Francesco
27. Genna Andrea fu Gaetano
28. Giacalone Leonardo fu Carlo
29. Giannitrapani Avv. Enrico di Annibale
30. Gianquinto Cap. Giovanni fu Alberto
31. Guccione Avv. Placido di Pietro
32. La Barbera Giuseppe fu Alberto
33. La Grutta Avv. Ludovico di Alberto
34. Lipari Farm. Bartolomeo fu Giuseppe
35. Luppino Prof. Michele di Giuseppe
36. Marrone Bartolomeo fu Leonardo
37. Messina Francesco Paolo fu Giacomo
38. Messina Pietro fu Domenico
39. Occhipinti Avv. Giuseppe di Vincenzo
40. Pappalardo Melchiorre fu Salvatore
41. Platamone Avv. Giuseppe fu Enrico
42. Pizzitola Rag. Natale di Baldassare
43. Rallo Cap. Giuseppe di Andrea
44. Ricevuto Leonardo fu Bartolomeo
45. Ricevuto Ermanno di Antonio
46. Riccobene Salvatore fu Leonardo
47. Scalisi Avv. Alberto fu Girolamo
48. Solina Dott. Carmelo fu Rocco

Il dovere del momento

Domenica, 4 agosto, l'elettore di Trapani è chiamato alle urne per costituire l'Amministrazione Comunale.

La nostra città continua a trovarsi in una condizione anormalissima, eccezionale, disastrosa; dappoichè in nessuna'altra città si è mai stabilito e perpetuato un conflitto così grave fra il nome, la fortuna, gli interessi e l'avvenire del paese con la sorte e gli interessi di poche persone.

Nelle biliose e istigatrici invettive, a S. Agostino, è stato ripetuto che nessuna differenza vi ha fra il Comune di Trapani e gli altri Comuni del regno.

Nulla di più falso.

Anche il Comune di Roma—fu detto con la sicumera di affermare una indiscutibile verità—ha un bilancio che non ha nulla da invidiare a quello di Trapani. S'è speculato sulla ignoranza e sulla credulità, non tenendo conto della enorme mole di opere e di lavori, dell'immenso sviluppo di servizi delle molteplici nuove mansioni inerenti all'attività amministrativa del Comune della Capitale.

Se è vero che molti Comuni versano nelle angustie finanziarie e presentano bilanci compilati a stento, in nessuno, però, l'azione amministrativa è così negativa come in quella di Trapani.

Molti comuni hanno grandi bisogni finanziari; è verissimo; ma essi hanno dato e continuano a dare adeguato sviluppo ai servizi cittadini, promovendo il progresso edilizio, estetico, igienico, economico, e nessuno si trova nell'anarchia del nostro o è in uguale modo così assente da quegli interventi e da quelle mansioni che hanno determinato il rinnovamento della nazione e costituito la nuova coscienza italiana.

Allo indirizzo fin ora seguito l'Unione Democratica "Pro Trapani" oppone un indirizzo nuovo e diverso, un programma preciso che mentre risponde ad un concetto schiettamente democratico, inteso a raggiungere per fine ultimo l'elevamento intellettuale ed economico delle classi disagiate, nelle contingenze del momento è informato di attività, di intervento efficace, continuo, in tutto ciò che possa determinare il miglioramento della Città.

L'Unione Democratica "Pro Trapani" presenta al corpo elettorale una lista di persone, sostenitori convinti di tale indirizzo e di tale programma; di persone che nell'ora attuale sentono il preciso dovere d'intervenire nella vita pubblica per opporre una diga all'andazzo pernicioso e vergognoso, che ha abbassato Trapani al livello dei più miseri paeselli.

Non ambizioni sfrenate di gente che vuole ad ogni costo pervenire o restare al potere: non interessi loschi da difendere. Sono uomini liberi e coscienti; nemici di tutte le consorterie più o meno sfruttatrici e interessate; gentiluomini a tutta prova contro la cui coscienza adamantina si spezzano tutte le frecce velenose della vigliaccheria e della malignità umana: uomini che vivono di lavoro, sia lavoro intellettuale o

fisico che si svolga fra le industrie e i commerci, o negli esercizi professionali, sia del lavoro inveterato dell'officina, dei campi e del mare. È loro religione il bene della città.

**

Tutte le persone di buon senso non accecate dal feticismo, non impigliate in quel vasto ingranaggio di interessi cosciaioli che hanno sfruttato per tanto tempo il potere, considerino bene quali enormi danni sono stati recati al paese dall'indirizzo amministrativo di questi ultimi non pochi anni e quali ben maggiori gliene perverrebbero dalla continuazione dello stesso indirizzo e dal ritorno al potere della medesima amministrazione.

L'elettore chiamato ad esercitare il suo più grande diritto di cittadino libero e cosciente ha il dovere di mirare soltanto al bene del paese; mentre è colpa, e non è segno di elevamento civile, preoccuparsi di ciò che ha carattere personale. Spetta ad esso de-

cidere se Trapani debba ancora discendere nella china del disastro materiale e morale o debba invece provvedere al suo avvenire economico e civile.

La sistemazione delle finanze comunali mediante una grossa operazione finanziaria, la ripresa delle opere pubbliche, la sistemazione della via G. B. Fardella e di tutto il rione esterno, la trazione elettrica, sono opere da cui dipende la vita e l'avvenire di Trapani, che la passata amministrazione si è mostrata impotente ad attuare.

Riconfermare la fiducia negli stessi uomini che hanno ridotto Trapani in queste condizioni è imperdonabile colpa.

Da costoro il paese non può aspettarsi che nuove tasse, nuove vessazioni tributarie (come l'allargamento della cinta) senza averne in corrispettivo alcun sollievo.

Noi abbiamo fatto il nostro dovere di uomini liberi e coscienti. Il paese faccia il suo!

Il Corriere

L'ALLARGAMENTO DELLA CINTA DAZIARIA

già approvato dalla G. P. A.

COME SI TRADISCONO I PIÙ VITALI INTERESSI DELLA CITTADINANZA

Un atto di sfacciato ed intollerabile favoritismo

Denunziamo un pericolo gravissimo, una minaccia preparata all'ombra, a danno dei più vitali interessi della cittadinanza e ad un tempo un atto della più sfacciata partigianeria di cui si sia avuto mai esempio.

Il pericolo è quell'allargamento della zona daziaria, già approvato dalla G. B. A. e di cui soltanto ora si è avuta conoscenza, in seguito alla pubblicazione ed ai rilievi di un giornale cittadino, che vive al di fuori dei partiti «L'Araldo Commerciale», organo degli interessi commerciali ed industriali.

La disciolta amministrazione comunale, come parte integrante della sistemazione del bilancio, aveva avanzato formale proposta per l'allargamento della cinta e l'Assessore delle Finanze Cav. Sammartano insistette, in una delle ultime sedute consiliari, perchè fosse d'urgenza approvata dal Consiglio, in guisa da andare in attuazione col principio del corrente anno.

Il Regio Commissario fece sua la proposta, comprendendo nella nuova cinta il rione esterno senza eccezioni; ma in seguito alla viva agitazione promossa dall'«Unione Commerciale» e dagli industriali, e da noi sostenuta, fu sospesa ogni deliberazione, per cui credevamo che la pratica fosse stata sepolta e che non avremmo mai più dovuto occuparcene.

Senonchè v'era chi tramava nell'ombra e congiurava a danno del paese. Il Regio Commissario ritornò sui suoi passi e con una seconda deliberazione modificava il primo progetto lasciando fuori dazio pochissimi stabilimenti di farine, e principalmente quello della ditta **Aula e C.**

«Si dice—scrive «L'Araldo»—che egli ciò abbia fatto per accaparrarsi l'adesione

al progetto di un noto industriale, che è capo influente della passata e futura maggioranza, e che tale adesione abbia già avuto».

Quel giornale mostra di non voler credere a questa affermazione, quantunque corroborata dalla «condotta—esso dice—di questo noto industriale, che prese parte all'agitazione da noi promossa contro il primo progetto che metteva dentro cinta tutti gli stabilimenti, mentre si astenne dal partecipare all'agitazione contro il secondo progetto che lasciava fuori cinta il suo stabilimento».

Senonchè la verità è palese e non è possibile occultarla.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua grande maggioranza formata di amici devoti della disciolta amministrazione, esponenti massimi della maggioranza nasiana del Consiglio Comunale e del Consiglio Provinciale, ad unanimità, ha approvato il progetto di allargamento della cinta, includendovi tutta la zona foranea del Comune ed escludendo soltanto lo stabilimento della Ditta Aula e C.

La G. P. A. s'è affrettata ad approvare il progetto, preparato e voluto dagli ispiratori della disciolta amministrazione, perchè fosse un fatto compiuto dinanzi al nuovo Consiglio Comunale e ne togliesse a questo ogni responsabilità.

Contro tale attentato alla vita economica del paese, contro lo allargamento della cinta daziaria, voluto e organizzato all'ombra del partito dominante al Comune, contro tale atto di sfacciato e intollerabile favoritismo, compiuto con la acquiescenza delle autorità tutorie, la cittadinanza di Trapani dovrebbe levare la più fiera protesta.

Trapani abbandonata

Da ogni città e da ogni angolo d'Italia, dal più grande al più piccolo centro, è un incessante, rapido rinnovamento, un fervore di attività, che attesta un costante progredire dovuto alle iniziative individuali ed allo efficace intervento degli enti amministrativi.

Nuovi rioni, nuove strade, giardini, passeggiate, edifici pubblici, istituti di beneficenza, di istruzione, di educazione, sono prova tangibile di ammirabile operosità e di costante progresso.

Trapani fu in altri tempi anche essa ammirata e seppe svecchiarsi dell'antico ed introdurre nuove correnti di ossigeno, e spezzando le vecchie mura che la stringevano in un breve spazio si attaccò alla vita con la visione netta dell'avvenire e con la fede nel successo. Oggi, nell'infuriare del demagogismo, fra gli inni e gli incensi al popolo sovrano, Trapani fa una sosta nel suo cammino, sosta che è regresso.

Il visitatore, dopo molti anni di assenza dalla nostra città, cercherebbe invano qualche cosa che testimoniassi l'attività di quest'ultimo non lieve periodo, e resterebbe dolorosamente sorpreso di questa stasi generale, che messa in raffronto alla vita fervida delle altre città, si appalesa ancora più impressionante e dolorosa.

I nostri avversari diranno che noi denigriamo sempre la propria città; ma non è denigrare, svelare i mali che ci affliggono, per correre in tempo al riparo e ritrovare la giusta via.

È evidente l'esistenza di un profondo malessere, che deprime le energie individuali e collettive. Lo scontento è generale; tutti avvertono il disagio, vedono che si va indietro, levano critiche e censure, ma quando si tratta di operare e di agire, si ritraggono indietro, amando ognuno il cheto vivere.

Quando il disagio si rende più tangibile e pressante, quando arriva l'esattore delle imposte, si hanno momenti di risveglio e non si risparmiano invettive ed imprecazioni. Ma sono fuochi fatui e ben tosto si dimentica ogni male e subentra l'indifferentismo.

Questo stato psicologico di gran parte della nostra cittadinanza, misto di scetticismo e di fatalistica rassegnazione, è purtroppo un effetto della educazione politica, impartita da un lungo periodo di tempo, che ha snervato le energie, spento le iniziative, asservito le coscienze, distrutto lo spirito di fierezza e d'indipendenza; è l'effetto di un dominio che ha abolito la discussione ed orientato la vita pubblica, non attorno a problemi economico-sociali, ma al tornaconto delle persone e delle clientele. Oggi si esercita il diritto elettorale senza entusiasmo, senza fede, senza un esame delle condizioni del nostro paese.

L'amministrazione che potrà sorgere da questo stato di cose non può che riflettere nel suo carattere e nella sua opera la propria origine.

Essa non sarà mai emanazione di un partito organicamente concepito e diretto ad un fine sociale, ma sarà schiava di una turba di mestatori, che sanno approfittare delle crisi sociali, per fare i propri interessi.

Nelle lotte amministrative ogni partito espone il suo programma; a Trapani l'amministrazione che è stata al potere e che lotta per ritornarvi, che non ha mai annunziato, né svolto alcun programma di interesse cittadino, non ha sentito neanche ora il dovere di annunziarne uno. Egli è che essa senza ideali e finalità

civili, sente di non poterne mai espletarne uno qualsiasi e Trapani da questa assenza dovrà fatalmente subire gravi iatture.

Oggi è più che mai urgente fare opera di riparazione e scuotere le coscienze intorpidite, richiamandole alla realtà della vita, all'es-

me e alla visione degli interessi cittadini.

L'opposizione che, sin dal suo nascere additò i mali e i rimedi ed espone un programma amministrativo completo, riprende, con vigore e coraggio, il suo posto di combattimento.

LA CIOCIARA

(Dalla Turlupineide di R. Simoni)



COUPLETS DI NUNZIATA

*Allo paese stavo magroletta
mangiando pane nero ed insalata
ma un giorno venni a Roma in tutta fretta
la posizione mia fu migliorata.*

*Se in poco tempo vuoi fare carriera
per tosto salire tal'è la maniera
tre puntini, tre puntini,
servon presto a salire i gradini
in poco tempo si va al minister.*

*Aggio portato di punti un canestro
domani è ministro, chi oggi è maestro.*

*E c'è chi dice mal della questura
io invece l'amo di sincero affetto!
Il questurin per dono di natura
è per il 33 pien di rispetto.*

*E se lo vede scappare in un cocchio
gli fa un sorrisetto e poi chiude un occhio.*

*Gira largo, gira largo
la questura riposa in letargo
comodamente puoi emigrar.*

*Ma se un famelico ruba un panetto
lo piglian pel collo, lo agguantan pel petto.*

*Si fa un gran chiacchiarar dalle persone
per pochi libri che ho portato via,
ma ero o no ministro all'Istruzione?
Embè ho pensato all'istruzione mia!*

*E con lo studio si fanno progressi
si tirano in lungo per anni i processi
lascia fare, lascia fare
ho imparato il paese a burlare.*

*Fuor della cuffia so sempre scappar
m'han condannato ma niuno mi piglia
io sconto la pena tranquillo in famiglia.*

*Un giorno la mia mamma mi dicette
deh pensa figlia mia alla vecchiaia
rifletti che finite le violette*

se non avrai danar non sarai gaia

*E della mamma seguendo il consiglio
al minister mi fo fare il mobiglio.*

*Non son gonzo, non son gonzo,
candelabri d'argento e di bronzo
e impermeabil, fo a casa portar.*

*La spesa per metter la casa benone
son undici mesi di reclusione.*

Nasi e la Massoneria

Alla lotta elettorale, che Nasi chiama lotta alla sua persona, porta un contributo, schierandosi in favore del nasismo, la Loggia Massonica di Trapani, e per essa il suo Venerabile Comm. D.r. Antonio Turretta, presidente della "Pro Nasi".

Ora ci sia lecito rivolgere una domanda al sullodato Comendatore, che ha onorato della sua presenza quei comizi di S. Agostino, in cui si sono vomitate le ingiurie più plateali contro gli oppositori e si è tentato di spingere i propri gannizzeri alla violenza e alla guerra civile: Come si concilia questa sua condotta con quella imposta dal decreto del 7 maggio 1904 emesso dal Grande Oriente di Roma?

Quel decreto condannava all'espulsione dal seno della Massoneria italiana Nasi per i seguenti motivi, che riportiamo testualmente dalla sentenza:

- 1.° *Violazione dei principi massonici;*
- 2.° *Atti che avviliscono la massoneria;*
- 3.° *Azioni disoneste compiute nel mondo profano.*

Esso porta la firma dei più grandi papaveri della Massoneria e fu comunicato, non solo a tutte le "loggie della Comunità Italiana e alle Potenze Massoniche confederate" perchè vi si conformassero, ma anche ne fu data notizia al mondo profano per mezzo della pubblica stampa.

D'allora ad oggi nessun atto di reintegrazione o riabilitazione è stato fatto dalla Massoneria Italiana. Onde dobbiamo ammettere che quella condanna è stata ribadita. Giacchè sarebbe indegno di una associazione civile negare la riabilitazione ad un suo membro che essa ha ingiustamente colpito. Se ancora dunque vige quella condanna, con tutti i suoi enormi effetti morali, come si giustifica la condotta del capo di una loggia confederata, che aderisce all'esaltazione del condannato e dell'espulso e ne tollera il linguaggio violento, rivolto a suscitare le basse passioni e gli istinti incoscienti?

Dove si vota

La Commissione Comunale Elettorale ha ripartito gli elettori nelle seguenti dieci sezioni:

- 1° Sezione (Principale) - Chiesa S. Agostino: in essa voteranno gli elettori della Lista dal N. 1 al N. 562 compresi nelle lettere A. B.
- 2° Sezione - Ex Chiesa S. Giovanni (id.) dal N. 563 al N. 1134 compresi nelle lettere B. C.
- 3° Sezione - Biblioteca Circolante (Largo S. Giacomo) (id.) dal N. 1135 al N. 1711 compresi nella lettera C.
- 4° Sezione - Scuole S. Giovanni (Via Gallo) (id.) dal N. 1172 al N. 2272 compresi nelle lettere C. D. E. F. G.
- 5° Sezione - Chiesa S. Matteo (via S. Nicolò) (id.) dal N. 2273 al N. 2849 compresi nella lettera G.
- 6° Sezione - Chiesa Carminello (via Garibaldi) (id.) dal N. 2850 al N. 3414 compresi nelle lettere H. I. L. M.
- 7° Sezione - Scuole S. Elisabetta (via S. Michele) (id.) dal N. 3415 al N. 3993 compresi nelle lettere M. N. O.
8. Sezione - Chiesa S. Annella (Piazza Jolanda) (id.) dal N. 3994 al N. 4558 compresi nelle lettere P. Q. R.

9. Sezione - Scuole S. Domenico (id.) N. 4559 al N. 5118 compresi nelle lettere R. S.

10° Sezione - Scuole Istituto Tecnico - l'ex Collegio (Corso Vittorio Emanuele) (id.) dal N. 5119 al N. 5500 compresi nelle lettere S. T. U. V. X.

Domenica le operazioni elettorali avranno principio alle ore 9 precise.

In conformità dell'art. 71 della vigente legge comunale e provinciale, ogni elettore ha diritto di scrivere, nella scheda numero 48 nomi.

La scheda potrà essere scritta, stampata o parte scritta e parte stampata.

Gli elettori che non avranno ricevuto i certificati d'iscrizione nella lista, meriti quali ciascun elettore è ammesso liberamente in tutte le sezioni, potranno sempre richiederli all'Ufficio comunale.

PROBLEMI SOCIALI CASE POPOLARI

A Roma in via Santamaura e in Piazza del Risorgimento sorgono due edifici dell'Istituto Romano di Beni Stabili, di tipo « Casa moderna ». Questo istituto romano che non è di beneficenza e non fa vanto di filantropia, ha voluto mostrare come possono essere costruite case popolari senza bisogno di sperperare e con vantaggio di tutti costruttori equilini. E infatti l'edificio di via Santamaura, costruito più specialmente per il popolo, dà la prova di ciò. Comprende esso tre grandi caseggiati, con appartamenti di una, due o tre camere con cucina, stanzini di sgombero e gabinetto luminosi, larghi, alti, per ogni riguardo comodissimi ed igienici. Il prezzo di ciascuna stanza è di nove lire il mese: però le pigioni oscilleranno dalle diciotto alle 27 lire mensili. Poco; e in questo poco è compreso l'uso della casa scuola della sala delle macchine, della stileria della lavanderia, del bagno e della inf-

fermeria che sono sapientemente ordinate e distribuite in un caseggiato centrale. Giardini fioriscono in mezzo e intorno questi edifici. Così le centosessantatrotto famiglie che troveranno alloggio in via Santamaura potranno vivere tutta la loro vita in casa: potranno affidare i loro bimbi durante il lavoro alla casa di ricreazione: potranno lavare e stirare la loro biancheria in un luogo dove è quel che occorre al bisogno; potranno con facilità farsi curare se sieno malati; e potranno ogni giorno fare il bagno. A quelle famiglie che terranno più pulita la casa sarà dato un premio.

L'edificio di Piazza del Risorgimento è stato costruito per famiglie borghesi di impiegati: è più bello, architettonicamente, dell'altro e comprende una novantina di appartamenti di quattro camere con cucina, sgomberi, gabinetti e giardinetti. In mezzo sono la casa di ricreazione per i bambini, le stanze di deposito delle biciclette e un luogo di ambulatorio.

Questo delle case popolari è un problema sociale che s'impone sempre più data la crisi grave delle abitazioni e le condizioni infelici in dimora gran parte del nostro popolo. Non solo a Roma e in quasi tutte le grandi città, ma anche in città più modeste come a Verona, a Padova ed altre sono state diggià inaugurate case popolari e si prosegue con attività sulla via intrapresa con risultati ottimi.

Soltanto sulle provincie meridionali si resta indietro, come in tante altre cose, e si aspetterebbe forse anche in ciò l'aiuto del governo. E dire che anche dal punto di vista della speculazione l'impiego del danaro in questi edifici non costituirebbe un cattivo affare. Se a Roma l'Istituto dei Beni Stabili, senza voler fare beneficenza, può offrire abitazioni comode ed igieniche e col godimento di tanti servizi sussidiari al prezzo di lire diciotto mensili, a Trapani, dove il suolo costa molto meno e minore è il prezzo della mano d'opera, le casette dovrebbero costare molto meno e ancor meno se si facesse astrazione di una parte dei servizi sussidiari non tutti indispensabili. Si potrebbero avere casette per il popolo a prezzi inferiori a quelli che esso paga per le luridissime stamberge, in cui attualmente è rinchiuso.

Ma chi da noi si occupa di queste melanconie? E se vi fossero dei volentieri, quali ostacoli non si frapporterebbero specialmente da parte di cui più di tutti dovrebbe apprestare aiuti ed incoraggiamenti, da parte del Comune?

Dignità di lotta

Di fronte alla serietà e alla calma con cui è proceduto il lavoro elettorale da parte dei partiti d'opposizione, fa contrasto la condotta, in apparenza incomprensibile, del partito nasiano o meglio del suo duce.

Nel campo nasiano si è notata una straordinaria attività: preghiere, minacce, incitamenti agli elettori; riunioni, comizi, inni, luminarie e battimani, ed il duce, facendo sacrificio, in questi giorni di estenuanti calori, delle fresche aure dell'Appennino Toscano e dei monti della Svizzera, è venuto a Trapani. Egli ha assunto la direzione suprema della lotta, ha lavorato per mille, ha sfacchinato a destra e a sinistra, dal lavoro del grande elettore a quello dell'agitatore delle masse; è intervenuto nei locali dell'Unione Pro Nasi, alla Federazione Pro Nasi, al Borgo Annunziata, si è scalmanato, ha sudato non si sa quante camicie. Egli è stato aggressivo e violento; ha usato un linguaggio volgare; è ricorso a tutti gli artifici della parola, a tutti gli effetti delle frasi, a tutti i lenocini dell'oratoria volgare per suscitare odi, per istigare le passioni turbolenti e i bassi istinti contro i suoi avversari, che vorrebbe inceneriti e dispersi. E non è certamente merito suo se dalla sua opera non derivano con sequenze funeste, perché fortunatamente anche nel più basso strato del nostro popolo vi è un fondo di... prudenza e di chiaroveggenza, perché si vede che l'epoca dei miracoli è cessata da tempo e che il Nume, avvezzo a non pagare mai di persona, buono soltanto ad aizzare, non lo sarebbe altrettanto per proteggere i suoi dalle conseguenze di qualche... imprudenza!

La condotta, dicevamo, del partito nasiano e meglio del suo duce, in questa lotta elettorale, attiva, aggressiva, affannosa, sembrerebbe incomprensibile. Perché tanto scalpore, tanta fatica, tanta agitazione, di fronte ad un avversario di cui si ostenta disprezzare la debolezza?

Tale condotta è invece molto significativa; essa è il prodotto di un'intima preoccupazione per l'avvenire non lontano e non molto... sereno.

Dinanzi alla fatalità degli eventi che si andranno presto a maturare, è più che mai sentito il bisogno di stordire le masse, di tenerle avvinte al proprio destino, di mantenere acceso il feticismo; per distrarre le menti dall'immane mistificazione che avrà ben presto il suo epilogo.

Tale condotta affannosa seguita in questo momento elettorale ha un significato solo; essa nasconde un intimo convincimento di debolezza e la preoccupazione per il prossimo avvenire.

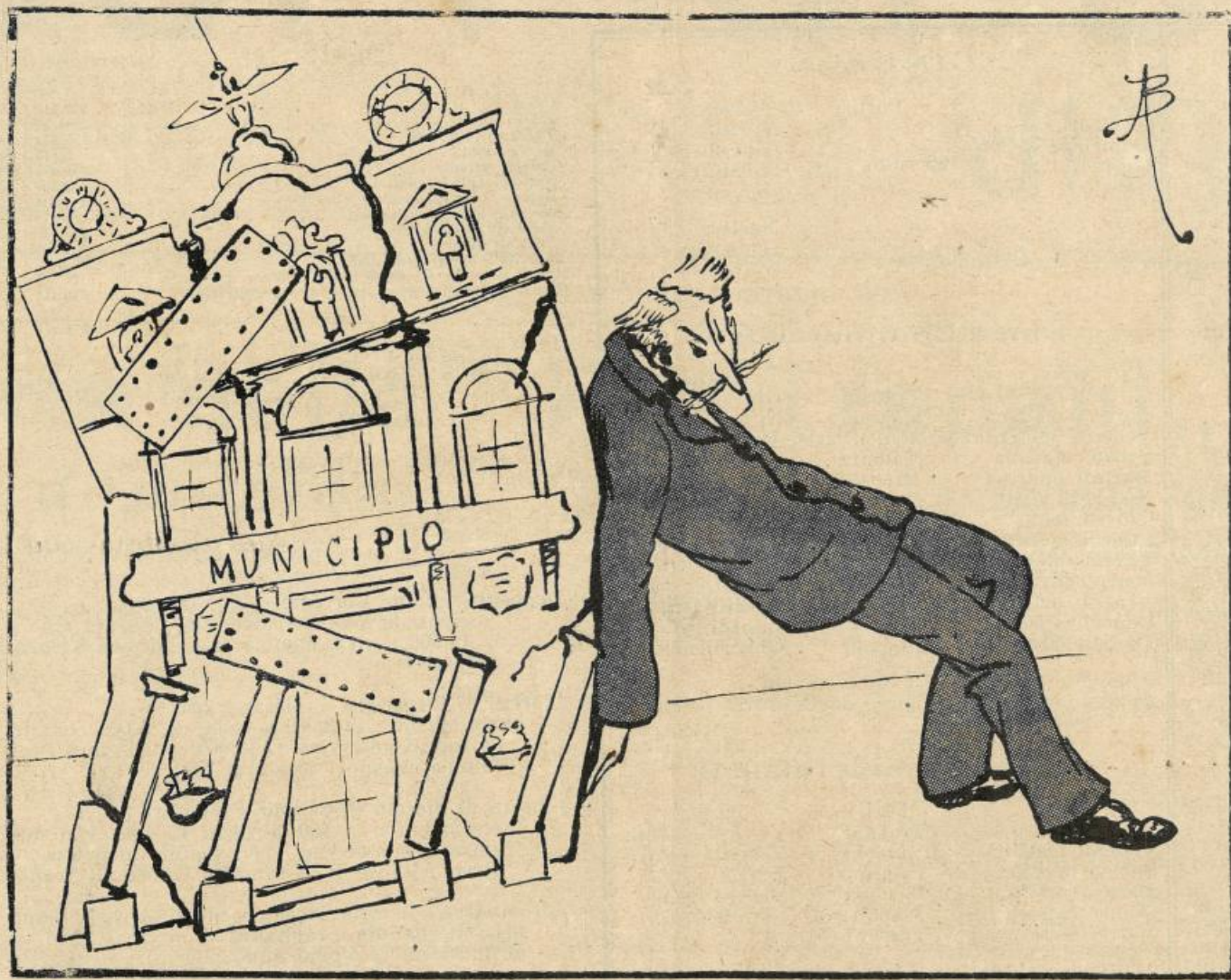
L'agitatore elettorale

Nasi parla, sparla, grida, strepita, si scalmana; ma *lo riscursu nun ci veni*; diceva l'altro ieri un popolano fedelissimo, un adoratore ossessionato. — Mi sarebbe piaciuto — continuava — che il nostro onorevole, invece di parlare di Tripoli, di Giolitti e di Comune, ci avesse detto con sicurezza l'epoca precisa in cui andrà alla Camera o avesse tirato fuori i famosi documenti! Chè bel colpo sarebbe stato quei traditori di *niuri* e che disdetta! Il silenzio è d'oro... ed è risparmio anche di fatica, per Nasi, poverino, che si affatica tanto!

Povero Nasi!! Quale senso di compassione non desta! Ha lasciato le dolcissime aure montanine dell'Appennino Toscano per venirsene a Trapani a crepare di caldo e poi per che cosa?? Ci fosse stato qualche cosa da guadagnare o qualche grosso mutuo da fare, bene, pazienza, ma venirsene con questo caldo per sostenere gli amici... più o meno... al-

LA BARACCA MUNICIPALE

IL PUNTELLO



— *Pi quantu mi sforzu, un ghiornu o n'autru, stu sfasciumi mi cari di 'ncoddu.*

largatizzi, che lo lasciano sfacchinare a destra e a manca, è una cosa che non si può sopportare. Non è rimasto che lui!! Lui a S. Agostino, lui alla Federazione, lui a Borgo Annunziata, lui alla Xitta, lui a casa alle prese col più impertinente degli elettori, che con indecrezione massima e mala creanza gli domanda notizie, non già della sua salute, ma della data della sua riabilitazione; — lui a comporre la lista, lui al minuto lavoro elettorale, lui ad arringare, lui... a canzonare la gente, lui, sempre lui, con questo caldo asfissiante con queste giornate tremende di sciocco!... Lo si dovrebbe risparmiare per conservarlo... alla patria e alla storia! Invero gli alti papaveri nasiani sono irriverenti verso chi li sostiene. *Per non dirsi...* si fanno vedere in qualche riunione... ma per il resto dormono tranquilli. Quando nella giornata avranno speso qualche parola in favore di Nasi, questo basta per non perdere la tinta, il colorito.

Per il resto, la sera alla marina l'aria è deliziosa, al circolo c'è sempre da passare un'ora meno annoiata. Che se ne fanno dei discorsi di Nasi?

I papaveri li sanno a memoria; dei particolari non si interessano. Basterà battere le mani da lontano salvo poi a quattr'occhi a deplorare tutto quello che sbrodola Nasi al popolino. Ha lanciato contumelie e villanie agli avversari in corpo: bene, bravo, meritissime; ha tentato nel comizio di far cacciare, a colpi di bastone gli intrusi, eccellente, magnifico... e sarebbe meglio, molto meglio se il sangue scorresse a rivi!

Niente altro di meglio egli desidera. Così, lassù, ne arriverebbe l'eco e il Governo potrebbe prenderlo sul serio.

E con questa speranza il povero Nasi, suda, sbuffa... si affanna. La sua lavanda gli ha richiesto un aumento nella paga per il maggior lavoro, che le procurano le sue camicie. Nasi l'ha guardata torvo dicendole: « Informati... se io ho pagato mai! Accontentati di ser-
« virmi; anche tu passerai... alla storia! »

Si pregano i nostri abbonati di mettersi al corrente con i pagamenti.

L'Amministrazione

Cronaca della Settimana

Fidanzamento

La sera del 30 luglio, in Castelvetrano, scambiarono promessa di matrimonio il Dott. Melchiorre Rubino, giovane colto ed egregio, con la distinta signorina Vincenzina Gambino di Antonio, un fiore di leggiadria e di bontà.

Ai giovani fidanzati i nostri migliori auguri.

Onorificenza

Con recente decreto l'Avv. Baldassare Leone, membro della Giunta Provinciale Amministrativa, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Le nostre più vive congratulazioni.

Il caro vivere e gli affamatori del popolo

Mentre il caro vivere si fa sempre più sentire il disagio economico è cresciuto enormemente.

Tutti i generi alimentari da parecchi mesi a questa parte sono aumentati di più di un terzo del prezzo normale.

Il Comune dovrebbe intervenire con ordinanze annonarie per limitarne gli effetti, ma pur troppo nulla per questo servizio gli è stato mai consentito di fare dalla prevalenza di un partito che ha a capo i maggiori rappresentanti della speculazione sulle farine. Qui sta la questione del caro vivere, e la cittadinanza dovrebbe valutarne tutta l'importanza in questo momento, in cui è chiamata a scegliersi gli amministratori.

Specialmente l'aumento incessante del prezzo del pane è di una gravità singolare, a causa delle condizioni anormali, in cui si trova il mercato delle farine. A Trapani esso, protetto come è stato sempre dalle autorità municipali, è divenuto intollerabile e minaccia ora di mettere profonde radici.

In tutti i paesi della Sicilia da Palermo a Messina le farine costano molto di meno di quello che si pagano nella nostra città, dove ve n'è un'industria fiorente, che ha fatto arricchire in pochissimi anni parecchi industriali politicanti, che nel Comune hanno trovato la maggior salvaguardia per fare liberamente i propri interessi speculando sulla fame del popolo.

Un severo servizio di annona municipi-

pale, senza tacite compiacenze, né colpevoli partigianerie, esplicito con criteri moderni, è l'unico mezzo per frenare questo vertiginoso aumento e ristabilire il costo sincero di tutti i generi con vantaggio grandissimo delle finanze e della salute dei cittadini. Questa è l'unica questione, veramente vitale, che dovrebbe preoccupare tutto il paese in questi tempi, in cui la crisi economica ed industriale ha impoverite le fonti della ricchezza e del benessere.

Scoperta di un'associazione a delinquere in provincia di Trapani

Da qualche tempo si lamentava nelle nostre campagne un certo risveglio di delinquenza, che aveva dato luogo a serie preoccupazioni per i lavori campestri in corso. Ora il Commissario di P. S. Cav. Cesare Mori dopo attive e diligentissime indagini è venuto alla scoperta di una vasta associazione a delinquere che agiva nella provincia. Per questo la settimana scorsa, coadiuvato da molti agenti ha disposto e diretto un ottimo servizio di P. S. per cui sono stati arrestati per furti, rapine, estorsioni: Nolfo Giacomo, Caruso Ignazio, Manzo Antonino, Falluca Vito, Castiglione Giovanni, Nolfo Vincenzo, Nolfo Giovanni, Scalabrino Pietro, Naso Giuseppe, Cicala Vito, Naso Pietro, Cipolla Mario, Coppola Paolo, Cipolla Giuseppe, Genna Domenico, Genova Mariano, Genna Mario, Barbara Leonardo, Genova Antonino.

Ci congratuliamo col solerte Cav. Mori per questo brillante servizio che assicura un po' di pace e di tranquillità alle nostre campagne, che auguriamo possano perdurare.

LIBRI E RIVISTE

La Cultura Moderna. — Il fascicolo del 15 luglio contiene: A. Colautti, *La nave di Dante* (versi); Luigi Rava: *Antonio Montanari* (Deputato al Parlamento Romano, Ministro con Pellegrino Rossi a Roma (1848) e con Luigi C. Farini a Bologna (1859-1860)); Jack la Bolina: *Un musco ed una metropoli in campagna. La villa Marzabotto*; Alberto Manzi: *Tripoli nella storia marinara d'Italia*; O. F. Tencajoli: *Il trofeo d'Augusto alla Tarbia*; Alfredo Vanni: *Il Santo Protettore* (novella); V. Piattaluga: *Le truppe da montagna*; Alfonso Lucifero: *Le due triplici a Baltischport*.

L'ALIMENTARE

Società, con sede in PARMA per la produzione e vendita di generi alimentari
Spedisce ovunque pacchi

postali e ferroviari di

Formaggio grana parmigiano

ESTRATTO POMODORO concentrato nel vuoto

Burro fresco genuino

Salumi di Calestano

Vini e Olii finissimi

PREZZI ASSAI CONVENIENTI



Cercasi abili lavoranti sarte. Accudire colla ditta Rosa Scontrino e figlie, Piazza Lucatelli N. 1.

Portinaio ammogliato ma senza figli cerca il Cav. Giuseppe Adragna fu Rosario.

Giovane Ragioniere provetto corrispondente italiano con cognizioni di dattilografia cerca subito occupazione. Rivolgersi presso la nostra Redazione.

Cercasi agente produttore da grande Compagnia d'Assicurazione. Indirizzare offerte al Corriere di Trapani.

Per gli esami di ottobre Lezioni di lingua e letteratura italiana con particolare attenzione agli esercizi di composizione, impartiscono a studenti delle scuole tecniche, preparatorio nautico, istituto tecnico e nautico. Massima cura. Mite compenso. Rivolgersi: Corso Vitt. Em. 43.

SCUOLA DATTOLOGRAFICA e Copisteria a macchina AGOSTINO STABILE - Via Neve, entrata Albergo Milano p. p. -

Liberalo Papa - Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE-Capitale sociale L. 2.000.000
SEDE IN TRAPANI

LINEA I.				LINEA IV.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Lunedì	7	Trapani	Lunedì	6	Martedì	17,40	Martedì
"	8	Favignana	"	7	Domenica		Giovedì
"	15,45	Marsala	"	9,30	Giovedì	16,40	Sabato
Martedì	5	Pantelleria	"	20	Sabato		Domenica
"	14,30	Lampedusa	Martedì	11,30			Martedì
Mercoledì	0,30	Linosa	Mercoledì	15,10			Domenica
"	8,45	Porto Empedocle	"	6	Sabato	10,40	Giovedì
"	10,30	Sciaccia	"	9,20			Sabato
"	12,35	Porto Palo	"	14			
"	15,30	Marsala	"	16,39			
"	17,50	Favignana	"	18,15			
"	19,15	Trapani	"				

LINEA II.				LINEA III.			
Arrivi	ore	Porti	Partenze	Arrivi	ore	Porti	Partenze
Mercoledì	8	Trapani	Mercoledì	7	8,30	Trapani	7
"	9,50	Favignana	"	8,30	10	Favignana	8
"	12,30	Marsala	"	11	10,40	Levanzo	9
"	15,55	Mazzara	"	14	10,20	Marettimo	10
"	17,20	Porto Palo	"	17,45	12	Levanzo	11
"	20,30	Sciaccia	"	18	14,20	Favignana	12
Giovedì	9,50	Porto Empedocle	Giovedì	19	15,30	Trapani	13
"	13,30	Linosa	"	20,30			14,40
"	15,45	Lampedusa	"	24			15,30
"	17,20	Pantelleria	Venerdì	8,30			
"	14,45	Marsala	"	16			
"	17,20	Favignana	"	18			
"	19	Trapani	"	24			
Sabato	5,50	Palermo	Sabato	24			
Domenica	5,50	Trapani	"				

BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA - CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO
UFFICIO CAMBIO - Via S. Rocco, 4 TRAPANI SEDE - Via S. Rocco N. 6, p.º piano
AGENZIE BORGOMANERO - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - PARTANÒ

ATTIVO		Situazione a 30 Giugno 1912		PASSIVO	
Cassa	L. 390.346	07	Capitale	L. 1.200.000	
Effetti	3.501.146	77	Riserva	24.035	
Titoli di proprietà	2.145.074	24	Fondo oscillazione Titoli	10.351	
Sovvenzioni	7.543	24	Depositi in c/c ed a risparmio	4.763.135	
Partecipazioni	569.877	26	Buoni fruttiferi	409.071	
Anticipi agli impiegati	25.397	26	Effetti all'incasso conto terzi	134.466	
Banche, corrispondenti e clienti	211.511	10	Banche, corrispondenti e clienti	335.070	
Agenzie loro c/c (saldo)	231.074	14	Esattorie e Tesorerie	931.083	
Esattorie e Tesorerie	577.520	42	Creditori diversi	7.082	
Debiti diversi	317.138	58	Cassa di previdenza per gli impiegati	17.181	
Mobili e spese d'impianto	11.087	95	Utile lordo del corrente esercizio	222.867	
Titoli di proprietà della Cassa di Prev. Imp.	16.296	95			
Spese generali e tasse del corrente esercizio	176.114	49			
Depositi a garanzia di sovvenzioni	L. 11.300	58	Depositi a gar. di sovvenzioni	L. 11.300	
" a custodia	382.242	40	" a custodia	382.242	
" obbl. a cauzione	497.350	40	" obbl. a cauzione	497.350	
	890.892	40		890.892	
Totale L. 8.962.169	98		Totale L. 8.962.169	98	

I Sindaci: I. FORESTIERI - G. PAGANO - E. FARDELLA
La Direzione Centrale: MESSINA - ALESTRA
Il Ragioniere: B. SOLINA

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente - interesse 2 1/2%
Il correntista può disporre con Chèques sino a L. 10.000 a vista, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio - interesse 2,80%
Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio - interesse 3%
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e capitalizzati al 30 Giugno ed al 31 Dicembre d'ogni anno.

Buoni Fruttiferi con scadenza fissa
da 3 a 5 mesi - interesse 2,75%
da 6 a 11 mesi " 3%
da 12 a 18 mesi " 3,25%
da 19 mesi ad oltre " 3,50%

Sconto e incasso di effetti cambiari.
Compra e vendita di divise estere.
Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali.
Anticipazioni sopra merci.
Aperture di Crediti liberi e documentati.
Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tantum nel Regno che all'Estero.
Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.
Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Depositi a Custodia semplice ed in amministrazione.
Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse pagamento senza provvigione delle cedole delle obbligazioni del Comune di Trapani.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

Dott. A. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica italiana

TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali

BRIDGE WORCK

(Dentiere fisse)

Cure elettriche

NON REGASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

RITORNIAMO ALL'ANTICO

Presso la Ditta P. Genna in Trapani si trovano mattonelle verniciate vero Napoli con belli disegni e lunghissima durata a prezzi convenientissimi.

Si trovano pure piastrelle di cemento e a mosaico della insuperabile casa industriale

Ing. S. Ghilardi & C.
garentite per la stagionatura, da non confondersi con altre a buon mercato.

Cementi Portland lenta presa di I e II laccio nero e bianco.
Si accettano ordini per grandi partite con pagamenti contro accettazioni.
Articoli igienici - Cessi di tutte le qualità - Materiale laterizi.
Si cercano rivenditori in Provincia

POMPE

per travaso di vini e mosto di tutti i sistemi

ACCESSORI
ARTICOLI PER CANTINA
PRESSO
Officina Rugello
TRAPANI

Gabinetto per le malattie d'Orecchio, Naso e Gola

Diretto dallo Specialista

Dottor LONGO F. PAOLO

già della R. Università di Torino

Metodi speciali per la cura dell'ozena (alito fetido), dei rumori subiettivi d'orecchio e di qualsiasi deformità del naso

Al Gabinetto è annesso un

Istituto Electro-Fototerapico

Correnti elettriche - faradiche e galvaniche
massaggio vibratorio - diafanoscopia - galvanocaustica
bagni di luce elettrica generali e parziali

Si curano con i sistemi moderni di elettro-fototerapia: i catarri cronici d'orecchio, del naso, della gola e dei bronchi; le nevralgie; le paralisi d'ogni genere, le paresi.
Guarigione rapida dei reumatismi anche cronici.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12
Trapani Corso Vittorio Emanuele n. 150 (palazzo Conte Pepoli) Trapani
Visite gratuite per i poveri dalle ore 12 alle 13

MONTE S. GIULIANO

Situazione incantevole - Una delle più ridenti stazioni climatiche d'Europa - Antica dimora di Venere
Elevazione: 800 m. dal livello del mare - Temperatura massima 18°

Scelto per implantarvi il primo sanatorio antimalarico della Croce Rossa - Panorama meraviglioso

* **Modern Hôtel** * * **Igea Hôtel** *

==== Pensione L. 6 ==== Pensione L. 8 =====
aperto in tutte le stagioni aperto in estate

Con terrazza per Tennis - Salone per feste - Sala per biliardo
Cucina di primo ordine - Confort moderne - Bagni - Illuminazione elettrica - Servizio d'Automobili

Rivolgersi al proprietario: **ANTONIO SERAFINI** - Grand Hôtel - Trapani

Di Vita & Cernigliaro

FABBRICA DI CALCE E LATERIZI "VILLANOVA"

TRAPANI (Piazza Stovigliai)
La più grande che fin'ora esiste in Sicilia

La Calce, a grossi massi atti ad essere trasportati in ogni luogo e con qualsiasi mezzo, senza timore di avaria di sorta, viene ceduta a prezzi da non temere concorrenza.

Esclusivi concessionari per la vendita dei mattoni refrattari
FOSTER.

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO



Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno.
Marca nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.


Gran Premio
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Drogherie del Regno.

MAGNETISMO

Un buon consiglio dato in tempo da una brava e coscientissima chiaroveggente, può portarti servizi preziosi nell'umana vita. I magnetizzatori della rinomata Signora Maddalena D'Amico, hanno reso ormai celebre il loro nome. Chi desidera valersi del suo consiglio si presenti a lei, di persona od altro, più rivolgersi al suo Gabinetto, che per corrispondenza al suo indirizzo: L. 3-5, per lettera L. 515. Estero L. 6-7. Risultati sicuri. Digeresi gratis un opuscolo dei numerosi magnetizzatori.

Milano - Corso Vitt. Em. 31 - Prof. V. D'AMICO



LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione è LA SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE. RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Alcamo: Corso 6 Aprile N. 13b - Castellammare: Via Garibaldi, 100 - Castelvetrano: Corso V. E. 78-80 - Marsala: Via Cassero, 189 - Mazzara Vallo: Via S. Giuseppe.